

PRESS'Environnement

N° 200 Martedì – 9 agosto 2016

Da Eva BALEZ, Imane TOUBAL, Sarah GHAZI, Hadrien WACH

www.juristes-environnement.com

IN PRIMA PAGINA – SFIDA AFFRONTATA PER SOLAR IMPULSE !



L'aereo solare Solar Impulse ha appena finito il giro del mondo senza aver utilizzato una goccia di carburante ! Il 9 marzo 2015, ha decollato da Abu Dhabi e si è diretto verso l'Asia per terminare il suo volo, il 26 luglio 2016 allo stesso posto. Questo progetto pieno di speranza ha per obiettivo di permettere lo sviluppo dei mezzi di trasporto che consumano molto meno energia però rimangono leggeri e aerodinamici. Costituito da materiali compositi, è alimentato esclusivamente da energia solare, questo gli conferisce un'autonomia quasi perpetua permettendogli di volare di giorno come di notte. Unico punto debole, la sua velocità molto ridotta in confronto agli aerei classici. Comunque, grazie a questo progresso, Solar Impulse accumula otto record di cui quello del volo più lungo in autonomia. Questo progetto promettente prova che non è impossibile fare a meno dei carburanti tradizionali, e questo può essere solo benefico per l'ambiente.

SVILUPPO DURABILE

ESAURIMENTO DELLE RISORSE CONSUMABILI PER L'ANNO 2016

Secondo l'ONG Global Footprint Network, dal 8 agosto 2016, l'umanità avrà consumato la totalità delle risorse che il pianeta può rinnovare all'anno e quindi vivrà "a credito" fino al 31 dicembre. Questa data segna per la Terra "il giorno del sorpasso". Per appoggiare i suoi calcoli, l'ONG ha preso in conto l'impronta di carbonio, le risorse consumate per la pesca, l'allevamento, le culture, la costruzione, e l'utilizzo dell'acqua. L'organizzazione lancia un segnale d'allarme, affermando che questo momento arriva sempre più presto ogni anno. Rileva anche che "per sostenere ai nostri bisogni, abbiamo oggi bisogno di 1,6 pianeti" ad anno. "Il costo di questa sovraconsumazione è già visibile: penuria d'acqua, desertificazione, erosione del suolo, caduta della produttività agricola e degli stock di pesce, deforestazione, estinzione delle specie", deplorano le ONG.

Pero' vivere a credito è solo una soluzione provvisoria perché le risorse naturali non sono infinite. Secondo il rapporto annuale sullo stato del clima, le emissioni di CO2 hanno raggiunto dei livelli record nel 2015, che rappresentano quasi il 60% della nostra impronta ecologica globale. Secondo l'ONG, se le emissioni mondiali non diminuiscono dal 2030, l'umanità avrà finito il suo « budget ecologico » dal 28 giugno.

PESCA – PROTEZIONI DEGLI ECOSISTEMI E PESCHE PROFONDE : UN DIRITTO INTERNAZIONALE INAPPLICATO

Un secondo piano pluriennale sui pesci demersali, cioè quelli che vivono vicino ai fondi marini, fu proposta dalla Commissione europea il 3 agosto 2016. Questo piano è il primo piano globale che poggia sulla regione del Mare del Nord, zona di pesca molto ricca. Sempre tenendo conto delle interazioni con la pesca di altri tipi di pesci (merluzzo, sogliole, ...), l'obiettivo è di garantire una migliore gestione degli stock per una pesca durabile stabilendo dei limiti di cattura. Delle nuove regole riguardanti l'obbligo di sbarco delle specie importanti nei porti stabiliti e di informarne le autorità, sono state stabilite. In questo senso, l'Unione europea potrà intervenire velocemente in caso di minaccia riguardo la gestione degli stock di pesce demersali. Questo piano, si basa su studi scientifici, fu costruito nel contesto della politica comune della pesca per permettere la realizzazione di un obiettivo di pesca. Sarà prossimamente esaminato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.



REGOLAMENTAZIONE – LA PROTESTA CONTRO LA DEFINIZIONE "PERTURBATORI ENDOCRINI" SCELTA DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Più di due anni dopo la data inizialmente prevista dalla Commissione Europea, il commissario europeo alla salute Vytenis Andriukaitis ha rivelato il 15 giugno la definizione scelta dall'organismo sulle sostanze chimiche suscettibili di provocare diverse malattie per l'essere umano.



La commissione ha quindi proposto di definire i perturbatori endocrini come: « una sostanza che ha degli effetti indesirabili sulla salute umana e che agisce sul sistema ormonale, e quindi il legame fra le due è provato ». Secondo i difensori dell'ambiente la referenza al unico effetto sugli esseri umani non è sufficiente perché dobbiamo anche prendere in conto le prove trovate sugli animali. D'altronde, le sostanze giudicate nocive secondo la definizione ufficiale, saranno proibite tralasciando l'idea di una classifica graduata in base alla loro pericolosità. Infine, la Commissione propone di modificare le clausole di eccezioni della legge relativa ai pesticidi inserendo una deroga « se l'esposizione è minima ». Gli stati membri devono ancora approvare questa definizione.

RIFIUTI

CJUE – 15 luglio 2016 – sentenza n° C-147/15

Il 28 luglio 2016 la Corte di giustizia dell'UE si è pronunciata su un rinvio pregiudiziale sull'interpretazione del articolo 10 § 2 della direttiva europea 2006/21/CE sulla gestione dei rifiuti dell'industria estrattiva. Le operazioni di riempimento delle cave sono di due tipi, quelle che sono realizzate con rifiuti eliminati e quelle che sono realizzate con rifiuti valorizzati. La Corte precisa che l'operazione di riempimento delle cave con rifiuti altri che quelli dell'estrazione quando questa operazione costituisce una valorizzazione di questi rifiuti è sottomessa alle disposizioni della direttiva 2006/21/CE. La valorizzazione permette ai rifiuti di aver una funzione utile preservando le risorse naturali. Il riempimento delle cave è considerato come un'operazione di valorizzazione se può essere effettuata con altri tipi di rifiuti che quelli dell'estrazione, e se questi rifiuti sono appropriati alla valorizzazione.

SALUTE

TA Parigi – 23 giugno 2016/ 30 giugno 2016 - decisioni n° 1503498/7, 1500687/7-1, e 1432254

Il tribunale amministrativo di Parigi, i 23 e 30 giugno 2016, ha reso tre decisioni che forniscono delle precisioni riguardo al regime giuridico dei éco-organismi di prevenzione e di gestione dei rifiuti. Promosso da un éco-organismo di cui la domanda di riconoscimento è stata rigettata, il tribunale ha giudicato che gli éco-organismi della filiera degli rifiuti di apparecchi elettrici e elettronici non assicurano una missione di servizio pubblico. Infatti, procede a un controllo rigoroso del dossier di domande di riconoscimento e stima che non rappresenta un carattere regolamentare. Il contenzioso di questa decisione non rileva dunque dal consiglio di Stato. Bisogna sapere se questa decisione precoce sarà generalizzata perché fa supporre il rischio di uno scoppio del contenzioso che necessita interventi del legislatore.

Una denuncia fatta da 14 Organizzazioni Non Governamentali, sostenute da 30 000 filippini è stata mossa contro le 47 imprese più grosse emettrici di gas a effetto serra, a causa di una



violazione dei diritti dell'uomo dei filippini. Questa denuncia è stata ricevuta dalla Commissione dei diritti del uomo di Manila, il 9 maggio 2016. Il cambiamento climatico priverà i filippini dei loro diritti fondamentali come il diritto a una buona salute fisica e mentale, il diritto all'alimentazione, il diritto all'acqua. Chiedono venga riconosciuta la responsabilità dei principali contributori al riscaldamento climatico.

- LA QUALITA' DELL'ARIA, FATTORE DETERMINANTE PER L'ESPERANZA DI VITA

Degli ecologisti olandesi fanno causa al governo per la pessima qualità dell'aria, affermando che il diritto fondamentale della popolazione a una buona salute è sminuito. L'azione legale è stata firmata da 57 cittadini e introdotta dopo una campagna di crowdfunding generando 30.000 euro per coprire le spese. Il gruppo di difesa dell'ambiente assicura che «L'Olanda supera i standard minimi in materia di qualità dell'aria et violano i diritti fondamentali agendo troppo poco per lottare contro l'inquinamento dell'aria (...) Questo inquinamento è la causa di migliaia di morti ogni anno e provoca danni alla salute di decine di migliaia di persone ». Secondo la Costituzione, «Lo Stato deve proteggere i suoi cittadini da un'aria impura ». Così, degli test condotti in 58 città del paese nel 2015 rilevano che il livello di diossido di azoto è superiore alle norme europee. Ricordiamo che nel 2015 degli attivisti olandesi per i diritti ambientali hanno creato giurisprudenza, dopo un giudizio qualificato « di un grande evento », ordinando di ridurre di un quarto i gas a effetto serra prima del 2020.



 **REGOLAMENTAZIONE – L'ONU ADOTTA UN PIANO DI CONTROLLO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DURABILE**

Venerdì 29 luglio 2016 è stata approvata una risoluzione fissando le tematiche e ordine del giorno degli meccanismi di controllo per mettere in opera il programma di sviluppo durabile lanciato in settembre 2015. Attraverso questa risoluzione applicabile fino al 2019, l'Assemblea ha scelto diversi temi per i prossimi tre anni. Nel 2017, l'eliminazione della povertà e la promozione « della prosperità di un mondo in mutazione » prevarrà. Nel 2018, la scelta è stata fatta sulla trasformazione delle « nostre società per renderle sostenibili e resilienti ». Infine, nel 2019, l'Assemblea vorrebbe « dare i mezzi per azioni alle popolazioni e assicurare l'inclusione et l'egualianza ». L'adozione di questo testo è intervenuta in seguito allo svolgimento del forum politico dal 13 al 20 luglio a New-York. Inoltre, durante questo forum, l'Assemblea ha deciso che ogni riunione che verrà sarà dedicata al esame di un gruppo d'ODD (Obiettivi di Sviluppo Durabile) e le interazioni fra questi obiettivi. 160 è anche a questa occasione che l'Assemblea ha chiesto agli Stati membri di creare delle istanze permettendo di assicurare un esame e un controllo più effettivo degli ODD.

